GIORNALE DI SICILIA
11 maggio 2016

NODI DELLA SICILIA. Impugnato anche l'articolo che avrebbe obbligato il sindaco di Palermo a portare in consiglio comunale le nuove regole sulle limitazioni al traffico

Finanziaria, Roma boccia la norma sull'ecotassa

Il Consiglio dei ministri ferma 4 articoli: cade l'imposta voluta dalla Regione che doveva aumentare la differenziata

Si salva il resto della Finanziaria, soprattutto nella parte più strettamente economica e per quanto riguarda le norme che introducono riforme amministrative e tagli.

Giacinto Pipitone
PALERMO

••• Stop all'ecotassa, che avrebbe costretto i Comuni ad aumentare la Tari a carico dei cittadini. Cade pure la norma che avrebbe imbrigliato il sindaco Orlando nella costruzione del percorso amministrativo per introdurre la Ztl a Palermo. Il governo nazionale ha impugnato quattro articoli della Finanziaria che l'Ars ha approvato ai primi di marzo.

La norma dal peso specifico maggiore è quella che riguarda la cosiddetta Ecotassa. È una imposta che l'assessore ai Rifiuti, Vania Contrafatto, aveva ipotizzato per spingere la raccolta differenziata: la norma prevede che tutti i Comuni che non raggiungono livelli soddisfacenti di differenziata paghino una sorta di sanzione. Questa sanzione, ovviamente, si sarebbe riversata poi sui cittadini che pagano le imposte collegate ai servizi.

Secondo le prime indiscrezioni, Roma non ha approvato il meccanismo graduale con cui viene prevista la sanzione: più cara per chi differenzia

di meno. Secondo il Consiglio dei ministri, questa norma «travalica i limiti stabiliti dall'articolo 117, secondo comma, lettera e), e lettera s) della Costituzione, in tema di sistema tributario dello Stato e di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema». In sintesi, la Regione non aveva i poteri per introdurre un balzello del genere.

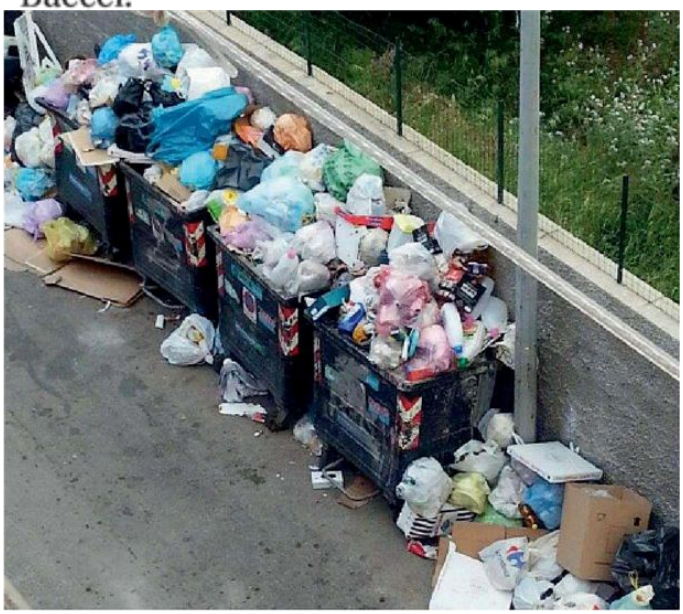
Un peso più politico ha l'impugnativa dell'articolo con cui l'Ars ha imposto un percorso molto contorto per il varo delle Zone a traffico limitato. È una norma introdotta su proposta del forzista Giuseppe Milazzo e sostenuta da varie aree del centrosinistra, a cominciare dal Pd. Prevede - in estrema sintesi - che tutte le regole per le Ztl passino dal consiglio comunale. Un ostacolo in più per un sindaco che dovrebbe cercare una maggioranza su misure tanto impopolari. Secondo il Consiglio dei ministri questa norma «invade ambiti riservati alla competenza legislativa dello Stato in materia di ordine pubblico e sicurezza, violando in tal modo l'articolo 117, secondo comma, lett. h) della Costituzione e ledendo altresì i principi di eguaglianza e di buon andamento di cui agli articoli 3 e 97 della Costituzione».

Sul piano pratico per la città di Palermo cambia poco, visto che la Ztl è stata poi bloccata da un ricorso al Tar il cui esito si avrà solo a fine anno. Dunque, nessuna rivoluzione. L'impugnativa è frutto di valutazioni tecnico-costituzionali. Ma sul piano politico in tanti ieri hanno notato che la decisione del governo Renzi «premia» Leoluca Orlando a pochi giorni dalla pioggia di finanziamenti annunciata

dal premier su Palermo e nello stesso giorno in cui - sempre su pressioni di Palazzo Chigi - l'Ars ha approvato una norma che consegna automaticamente la guida della Città Metropolitana (erede della soppressa Provincia) allo stesso Orlando senza passare da alcuna elezione (come invece volevano Crocetta e un pezzo del Pd). Letta in questa chiave, l'impugnativa è un altro segnale del feeling che Renzi sta coltivando con Orlando a Palermo ed Enzo Bianco a Catania.

Roma ha impugnato anche altre due norme minori: riguardano le accise sugli olii commerciali e gli sconti sulle tasse di circolazioni dei vecchi veicoli (norma promossa da Concetta Raia del Pd).

Per il resto la Finanziaria va. Supera l'esame dello Stato, soprattutto nella parte più strettamente economica e per quanto riguarda le norme che introducono riforme amministrative e tagli. Promossa, quindi, la linea dell'assessore all'Economia, Alessandro Baccei.



Il governo contesta il meccanismo: tassa più cara per chi differenzia meno

I NODI DELLA SICILIA. Impugnato anche l'articolo che avrebbe obbligato il sindaco di Palermo a portare in consiglio comunale le nuove regole sulle limitazioni al traffico

Finanziaria, Roma boccia la norma sull'ecotassa

Il Consiglio dei ministri ferma 4 articoli: cade l'imposta voluta dalla Regione che doveva aumentare la differenziata

IN BREVE

Senato

Prescrizione, ddl per dare priorità alla corruzione

Reggio Calabria

Mafia, arrestato ex parlamentare Paolo Romeo

Sviluppo Italia Sicilia

Dipendenti in sciopero, da oggi un sit-in

Camera al voto

Unioni civili, posta la fiducia

LUTTO NEL MONDO DEL VINO. Aveva 78 anni. Il cordoglio del ministro Martina. Oggi i funerali a Marsala

Scompare Giacomo Rallo, fondatore di Donnafugata

Giacomo Rallo

DESTINAZIONE DELLA QUOTA PARI AL 5 PER MILLE DELL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE

COMUNITÀ EDUCATIVA DI BAIDA PER DISABILI
CASA DELLA SPERANZA PER MINORI

A.S.L.T.I. ONLUS

Vacanze uniche ai piedi del Monviso...

GDS